

Si sta pensando se intervenire attraverso un processo di pressurizzazione o aspirazione

Gas radon in Tribunale, due possibili soluzioni per bonificare i locali

Gli esperti daranno il loro responso definitivo a breve ma, in linea di massima, sono due le soluzioni al vaglio per diminuire la quantità di radon presente nel piano sotterraneo del Tribunale di Isernia. Ieri mattina riunione presso il Palazzo di Giustizia in cui il presidente Vincenzo Di Giacomo ha incontrato i rappresentanti dell'Ordine Nazionale dei

Geologici e i delegati delle organizzazioni sindacali. I locali adibiti ad archivio rimarranno chiusi fino a domani. Un provvedimento resosi necessario a seguito dell'indagine da parte dell'Arpa che ha evidenziato nei locali livelli superiori alla norma. Ieri mattina a Isernia anche Vincenzo Giovine, vicepresidente della Commissione Ambiente del Consi-

glio Nazionale dei **Geologi**, uno dei massimi esperti in materia di gas nobili, il quale ha spiegato come, in realtà, esistano delle soluzioni relativamente semplici per abbassare il livello di radon, tra cui la pressurizzazione o l'aspirazione. In tal modo si eviterebbe la risalita dei gas direttamente dal terreno e riportarlo

al di sotto delle soglie di sicurezza.

Gli esperti, però, hanno sottolineato come bisogna innanzitutto conoscere il problema al fine di mettere in atto interventi mirati ed efficaci. Bisogna soprattutto comprendere qual è la zona dove persiste una maggiore concentrazione. Per il momento l'archivio



resta interdetto ai dipendenti, i quali possono entrarvi solo in caso di strettissima necessità. Intanto i rappresentanti dei sindacati continuano a chiedere garanzie sulla sicurezza dei lavoratori.

Il radon è un gas nobile ra-

dioattivo naturale che deriva dal decadimento dell'uranio, si trova in natura in piccole quantità nel suolo e nelle rocce, è incolore, insapore e inodore. È considerato la seconda causa di tumore ai polmoni dopo il fumo da sigaretta.

